

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 6 dicembre 2023, n. 481

ID_6631. POR FESR 2000-2006 Misura 1.1 - Azione 5 - Asse I - "Lavori di adeguamento recapito finale e completamento delle reti di fognatura bianca. 1° Lotto funzionale" - Proponente: Comune di Mola di Bari. Valutazione di Incidenza - livello II - fase appropriata. (Fasc_3479).

VISTA la Legge Regionale 4-02-1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28-07-98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18-06-2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14-03-2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8-4-2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29-07-2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25-02-2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s.m.i.;

VISTA la D.D. n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la D.G.R. 678 del 26-04-2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la D.D. n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la D.G.R. 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;

VISTA la D.D. n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad

oggetto la *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”* con cui l’arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA - VINCA;

VISTA la D.D. n. 75 del 10-03-2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la D.G.R. del 3-7-2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati*;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05-10-2023 avente oggetto *“Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con la quale è stato conferito l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini.

VISTI altresì:

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, *«Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007»*;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 *“Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografia mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82), con cui il SIC *“Posidonieto San Vito - Barletta”* è stato designato Zona Speciale di Conservazione (ZSC);
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- la D.G.R. n. 2442 del 21-12-2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10-08- 2018 (BURP n. 106 del 13-08-2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25-02-2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”*;
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28-12-2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27-09-2021 (BURP 131 del 18-10-2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO che:

- con nota/pec prot. n. 0037046 del 20-10-2023, acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot.

AOO_089/17768 del 23-10-2023, perfezionata con successiva nota in atti al prot. 089/18102 del 25-10-2023, il Comune di Mola di Bari, nella persona del Sindaco Giuseppe Colonna, "a causa di un problema tecnico dovuta alla manutenzione del sito di inserimento istanze V.INC.A", inviava, a mezzo link WeTransfer, la documentazione relativa alla pratica in oggetto;

- con nota pec n. 089/18188 del 26-10-2023, sulla scorta di una preliminare disamina condotta sulla documentazione a corredo dell'istanza pervenuta, questo Servizio comunicava al Comune proponente la necessità di integrare quanto già prodotto con formale istanza per la procedura di Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97, secondo il livello II Valutazione appropriata, comprensiva di specificazione del finanziamento a valere su risorse pubbliche richiesto alla Regione Puglia per la realizzazione del progetto *de quo* e attestazione del pagamento degli oneri istruttori secondo le tariffe di cui all'allegato E alla L.R. 26/2022. Inoltre, avuto riguardo al "sentito" introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, si invitava il Servizio Parchi all'emissione del parere di competenza. Con la medesima nota, questo Servizio, in ottemperanza a quanto previsto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, informava il Comune proponente anche dell'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza in oggetto sul Portale Ambientale della Regione Puglia;
- con note acquisite ai prott. di questa Sezione n. 089/18976 del 9-11-2023 e 089/19277 del 14-11-2023, il Comune proponente riscontrava la nota di cui al capoverso precedente.

DATO ATTO che il Comune proponente ha presentato domanda di finanziamento a valere sul Fondo POR Puglia 2000-2006, Misura 1.1 – Azione 5 - Asse I, come si evince dalla documentazione agli atti e pertanto, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa al livello 2 - fase appropriata.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto per cui è stato chiesto il parere di valutazione di Incidenza riguarda la messa in funzione del sistema di fognatura pluviale a servizio del bacino Ovest del Comune di Mola di Bari, in seguito ai lavori di ampliamento ed efficientamento del sistema di smaltimento delle acque meteoriche con adeguamento del recapito finale. I lavori di adeguamento si sono resi necessari in quanto, come si legge nell'elab. "Allegato 1 elaborato tecnico progetto" (pdf) agli atti di questo Servizio, la rete pluviale comunale era stata realizzata "in maniera disordinata, sulla spinta dei problemi posti dalla crescente urbanizzazione ed in mancanza di una organica visione complessiva" e constava di una serie di condutture rimaste a tratti cieche in attesa della realizzazione di un recapito finale, nonché di condutture confluenti direttamente in falda attraverso uno scarico posto su via San Sabino, o, nella Lama Sant'Antonio senza alcun pretrattamento.

Nello specifico, i lavori di adeguamento hanno previsto la realizzazione di un nuovo collettore del DN 1200 con percorso su via San Sabino, parallelo alla ferrovia Bologna

- Lecce, per consentire l'eliminazione dello scarico direttamente in falda, non a norma. Il predetto scarico, altresì, non è sufficiente a garantire il deflusso delle acque meteoriche dell'area, oggetto per questo di frequenti allegamenti in occasione di eventi piovosi particolarmente intensi.

A valle di via San Sabino, il nuovo collettore prosegue con un diametro del DN 1400, attraversa la ferrovia Bologna - Lecce e si porta su via madre Teresa di Calcutta, per seguire il percorso di una esistente tubazione del DN 1000, che verrà rimossa solo per il tratto necessario a consentire il raccordo con la quota di scorrimento del nuovo collettore. A valle della sezione di raccordo si utilizzerà il collettore esistente che termina all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.

Nello specifico, si riporta di seguito la descrizione delle opere a farsi tratta dall'elab. "Studio di incidenza" (pag. 5): "Il progetto di 1° lotto funzionale si completa con la realizzazione di un nuovo emissario dell'impianto di trattamento con sfocio diretto in mare costituito da:

- un tratto a valle dell'esistente impianto di trattamento, della lunghezza di 192,50 ml, fra la sez.1 e la sez.14, da realizzare, per i primi 51,80 ml lungo Viale Europa Unita e, per i restanti 140,70 ml in sede

propria lungo il tracciato di una futura strada di PRG con un cunicolo prefabbricato delle dimensioni interne di 180x120 cm;

- *un tratto della lunghezza di 81,50 ml, fra la sez.14 e la sez.19, che doveva costituire l'emissario di un futuro emissario, da realizzare in sede propria con un canale a cielo aperto della larghezza di 3,00 m."*

L'impianto di trattamento delle acque di pioggia già esistente è ubicato in fregio a viale Europa Unita, ed è costituito da un manufatto di disoleatura e dissabbiatura centrifugo "a pista" dalle seguenti caratteristiche geometriche:

- Diametro interno bacino m 6,00
- Superficie bacino m² 28,26
- Altezza bacino m 7,25
- Diametro zona raccolta sabbie m 1,50
- Altezza livello idrico m 5,90
- Volume m³ 58,00

La portata massima di trattamento, assumendo un tempo di residenza minimo di 25s, è pari a 2,320 mc/s, maggiore di quella meteorica di dilavamento in arrivo all'impianto stimata sulla base della verifica all'attualità della rete fognante.

Successivamente, solo in caso di ulteriore ampliamento della rete, si prevede la realizzazione di un nuovo sistema di trattamento adeguato a maggiori portate determinate dall'incremento delle aree scolanti."

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di progetto si sviluppa nel centro urbano del Comune di Mola di Bari, in un'area catastalmente allibrata al FM 7 p.IIe 1188, 98, 32, 31, 29, 282.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza delle aree di progetto si rileva la presenza di:

6.1.2. Componenti idrologiche

BP – Territori costieri (300m)

6.3.2 Componenti dei valori percettivi

UCP – Strade a valenza paesaggistica

Ambito di paesaggio: *La Puglia centrale*

Figura territoriale: *Il sud-est barese e il paesaggio del frutteto*

Considerato che ad una distanza pari a circa 200 metri dall'emissario sussiste la ZSC "Posidonieto San Vito - Barletta", il Comune di Mola, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 della Direttiva Habitat, secondo cui "qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo", ha inteso condurre uno studio di incidenza, a firma di dottore biologo, volto ad individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi dalle Linee guida nazionali per la vinca, recepite con DGR 1515/2021, i principali effetti che detti interventi possono avere sulla succitata ZSC.

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che la ZSC "Posidonieto San Vito - Barletta" (IT9120009)

coincide con la presenza dell'habitat 1120 "Praterie di *Posidonia oceanica*". Ad una distanza pari a circa 700 metri è altresì presente l'habitat 1170 "Scogliere".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, l'area interessata dal recapito finale dei reflui è potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo balearicus*, *Lissotriton italicus*, *Pelophylax lessonae/esculentus* complex; le seguenti specie di rettili: *Caretta caretta*, *Coronella austriaca*, *Cyrtopodion kotschy*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*; le seguenti specie di mammiferi: *Physeter catodon*, *Pipistrellus kuhlii*, *Tursiops truncatus*; le seguenti specie di uccelli: *Calandrella brachydactyla*, *Charadrius alexandrinus*, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Passer hispaniolensis*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiama inoltre il seguente obiettivo di conservazione così come riportato nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definito per la ZSC "Posidonieto San Vito - Barletta" (IT9120009) e pertinente con gli interventi progettati:

- Favorire il miglioramento delle condizioni di trasparenza delle acque e la diminuzione del carico trofico dell'area a mare (habitat 1120*, 1170).

PRESO ATTO che il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, coinvolto nel presente procedimento con nota prot. n. 089/18188 del 26-10-2023, non ha reso nei termini stabiliti il proprio contributo istruttorio, né ha richiesto eventuali integrazioni, e che pertanto il procedimento si conclude con la documentazione agli atti del Servizio.

PRESO ATTO altresì che non sono pervenute agli atti di questa Sezione, osservazioni allo Studio di Incidenza pubblicato in data 25-10-2023 sul Portale della Regione Puglia, da parte di portatori di interesse e/o ONG da tenere in considerazione in fase di predisposizione del parere e della conclusione della valutazione appropriata, così come previsto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021.

EVIDENZIATO che nell'ambito del predetto studio di incidenza, tenuto conto delle caratteristiche del sistema di trattamento delle acque in progetto, sono state effettuate indagini circa gli aspetti geologici, idrogeologici e sismici del territorio, il sistema di circolazione delle correnti marine, i dati pluviometrici, rapportate alla caratterizzazione biocenotica e floro – faunistica del sito RN2000 in argomento "eseguita sia utilizzando dati bibliografici e in buona parte estrapolati da pubblicazioni redatte da enti di ricerca e/o da report di soggetti competenti incaricati di effettuare rilevamenti sul sito, sia tramite indagini dirette effettuate nel corso dello studio" (pag. 16, elab. "R1 - Studio di incidenza ambientale).

EVIDENZIATO altresì che a corredo dello studio di incidenza sono stati forniti i seguenti elaborati scritto-grafici:

- Allegato 1 elaborato tecnico progetto
- Allegato 2 Corografia stato di fatto
- Allegato 3 Corografia opere di progetto
- Allegato 4 Impianto di trattamento
- Allegato 5 Ottimizzazione impianto di trattamento
- Allegato 6 Tabulati di calcolo statico - Recapito finale
- Allegato 7 Modellazione rete con Tr = 5 anni-7
- Allegato 8 Particolare recapito finale - pianta sezioni e stralcio
- Allegato 9 Recapito finale - carpenterie e armature
- Allegato 10 Relazione calcoli idraulici Esecutivo
- Allegato 11 Piano di gestione terre da scavo
- Allegato 12 Scheda Standard Data Form SIC IT9120009

- Allegato 13 Carta Geologica
- Allegato 14 Carta idrogeomorfologica
- Allegato 15 Relazione fondazioni
- Allegato 16 Relazione geotecnica pozzetto alla sezione 81
- Allegato 17 Relazione geotecnica pozzetto alla sezione 119
- Allegato 18 Relazione geotecnica pozzetto alla sezione 5v
- Allegato 19 Relazione geotecnica pozzetto alla sezione 12v
- Allegato 20 Relazione geotecnica recapito finale
- Allegato 21 Report indagini geognostiche
- Allegato 22 Profilo geotecnico 1
- Allegato 23 Profilo geotecnico 2
- Allegato 24 Sezione geolit_1 Allegato 25 Sezione geolit_2
- Allegato 26 Immagini fotografiche impianto di depurazione
- Allegato 27 Immagini fotografiche canale e punto di immissione
- Allegato 28 Immagini fotografiche stato litorale punto di emissione

RILEVATO che l'analisi condotta nell'ambito dello studio di incidenza reca le seguenti conclusioni:

“- Sulla base delle caratteristiche tecniche e strutturali, l'analisi della tipologia di progettazione e materiali utilizzati per la realizzazione o ampliamento dell'impianto di depurazione delle acque di fogna bianca e per le condotte da realizzare a valle per l'emissione delle acque trattate, sulla base dei calcoli tecnici effettuati non presenta alcun impatto di tipo idro-geologico;

- Sulla base dei calcoli modellistici effettuati per la simulazione della qualità dell'acqua in uscita dal depuratore effettuata sulla base delle caratteristiche di trattamento ed effettuata sulla stima di ingresso della tipologia di acqua, calcoli eseguiti sia durante il periodo di portata di 2,30 mc/s che durante il periodo di portata di 5,99 mc/s, tenendo presente che l'impianto è stimato per una portata minima di 2,32 mc/s e una portata massima di 6,32 mc/s, è possibile evincere che non è presente alcun impatto proveniente dalla tipologia dell'acqua in uscita prevedendo un'efficienza di depurazione del 98,8%;

- Non vi sono impatti diretti dovuti alle opere di cantiere sul SIC presente a 200m dalla costa denominato SIC IT9120009 “Posidonieto San Vito - Barletta”;

- Non vi sono possibili impatti indiretti sul SIC IT9120009 “Posidonieto San Vito - Barletta” dovuto al riversamento delle acque depurate che presenterebbero sulla base dei calcoli sopra illustrati parametri chimico fisici molto al di sotto relativamente a quelle che possono essere concentrazioni di interferenza con la tipologia di habitat individuata.

- Dallo studio delle correnti marine emerge che un eventuale impatto dell'acqua dolce depurata nel comparto marino, determinerebbe un impatto positivo sull'intero biota poiché il basso Adriatico presenta una condizione di salinità leggermente elevata;

- Sulla base del monitoraggio ambientale, lo stato del mare rientra nel “buono stato ecologico” secondo i parametri della Direttiva Comunitaria 2000/60, dagli studi effettuati, premettendo lo stato di depurazione ottimale, è possibile dedurre che non vi è presente un potenziale impatto dei solidi sospesi influenzando sulle condizioni di salute della P. oceanica, distante dalla zona di scarico di 200 m;

- Il monitoraggio delle acque di balneazione svolto da ARPA Puglia evidenzia qualità delle acque “eccellente” e a seguito degli studi effettuati relativamente alla qualità di acqua immessa dal progetto non vi è presenza di un potenziale impatto sulle acque marine e sulle acque di balneazione.”

RILEVATO altresì che, sulla scorta delle predette conclusioni, lo studio di incidenza prodotto è tale da “escludere con ragionevole certezza scientifica, il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 dovuti al progetto oggetto di studio”.

Nello stesso studio si fa altresì presente che “durante le attività di sopralluogo effettuate è stata individuata, lungo la parte terminale del canale di emissione, la presenza di abitazioni in cui è assente il collettamento alla

fogna urbana. Data la vicinanza al canale e all'area di emissione dello stesso, data la presenza di buona qualità attuale delle acque di balneazione, dati i calcoli precedentemente esposti che determinano un effluente non impattante e che non produce alcuna tipologia di immissioni sia chimica che microbiologica, viene indicata tale criticità da monitorare e controllare sia per impedire sversamenti nel canale sia per rilevamenti di possibili condizioni degradative dello stato ambientale e di balneazione." Tuttavia, il proponente si ritiene pronto ad adottare ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di Natura 2000 sia tutelata." (Pg. 98, ibidem).

CONSIDERATO che le acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia sono di principio escluse dalla normativa sugli scarichi (art. 113 del DLgs 152/2006), sussistendo ai sensi del RR 26/2013, il solo divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee.

CONSIDERATO altresì che la realizzazione dell'intervento, comportando un miglioramento della risorsa idrica attraverso il completamento delle infrastrutture presenti e l'adeguamento degli scarichi delle acque meteoriche alle vigenti normative di settore, promuovendo altresì una corretta regimentazione delle acque meteoriche e superficiali, concorre, invero, ad una maggiore e migliore tutela del sistema marino costiero ed, in particolare, del posidonieto censito a largo della costa del Comune di Mola di Bari, in conformità al succitato obiettivo di conservazione.

RITENUTO che le informazioni trasmesse dal Comune proponente in sede di studio di incidenza siano complete e che le relative conclusioni possano essere ragionevolmente ed oggettivamente condivise in relazione alla tutela dell'integrità del Sito Natura 2000, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente Determinazione.

Esaminati gli atti ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di II livello – valutazione appropriata, si rilascia parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto è possibile concludere che il progetto non determinerà incidenze significative sulla ZSC "Posidonieto San Vito - Barletta" (IT9120009), non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- vengano effettuati monitoraggi periodici delle acque uscenti dal sistema di depurazione, allo scopo di verificare l'assenza di particolato fine e/o inquinanti tali da impattare negativamente sulla prateria di *P. oceanica* e sugli habitat a coralligeno;
- predisposizione di un programma di monitoraggio, finalizzato alla valutazione di eventuali alterazioni dello stato ecologico degli habitat di interesse comunitario direttamente interessati dallo scarico dell'impianto, secondo i protocolli standardizzati riportati nelle "Metodologie analitiche di riferimento" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (Cicero e Di Girolamo, 2001) e relativi aggiornamenti predisposti da ISPRA (Manuali e linee guida 190/2019);
- in caso di ulteriore ampliamento della rete pluviale tale da servire tutta l'area del bacino ovest dell'abitato, posto che la verifica idraulica della rete ha evidenziato la non compatibilità della portata nella sezione terminale della rete con quella massima di trattamento dell'impianto esistente, obbligo di prevedere un nuovo sistema di trattamento adeguato alla maggiore portata determinata dall'incremento delle aree scolanti.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati

sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di **ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA**, per l'intervento proposto dal Comune di Mola di Bari, nell'ambito del POR FESR 2000-2006 Misura 1.1 – Azione 5 - Asse I, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa intendendole qui integralmente richiamate e **fatte salve le prescrizioni precedentemente riportate**.

Di **DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla LR n. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 e ss mm ii;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di **NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune proponente, che ha **l'obbligo di comunicare la data di avvio dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**.

Di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile della linea di finanziamento e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari), alla Capitaneria di Porto.

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28

dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 12 (*dodici*) pagine, compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
 - in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Serena Feline

P.O. Coordinamento VINCA
Roberta Serini

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella